

«Droga, la scuola lotta ogni giorno»

Allarmante anche nella nostra provincia il triste fenomeno della droga e tossicodipendenze. L'ultimo episodio risale ad alcuni giorni fa: un 15enne è stato denunciato a Sondrio per spaccio di marijuana nella zona del Campus. Ma

cosa fa la scuola per arginare e prevenire questo fenomeno? Lo spiega Mariella Londoni, docente di Storia e Filosofia del Liceo scientifico "Carlo Donegani" di Sondrio: «Al "Donegani" ci si impegna oltre che con le lezioni disciplinari par-

tecipate e collegate il più possibile con la realtà attuale e con la complessità, si lavora con gli studenti anche oltre le ore di lezione, strutturando eventi teatrali, flash mob, partecipazione a mostre, viaggi di istruzione, olimpiadi, giochi mate-

matici. Si lavora soprattutto sulle "life skills", le abilità utili per affrontare la vita. Entusiasmo, ispirazione, partecipazione, empatia, consapevolezza, gestione delle emozioni, pensiero creativo: sono tutte abilità che insegnanti e studenti condividono nello sviluppo di progetti operativi».

COLOMBO A PAGINA 14.

14 Sondrio

Eventi, flash mob, giochi e sport La droga in aula si combatte così

Dopo l'ultimo episodio. Parla una docente del Donegani: Mariella Londoni «La prevenzione resta l'unica via possibile. La pratichiamo ogni giorno»

NELLO COLOMBO

Allarmante anche nella nostra provincia il triste fenomeno delle tossicodipendenze che colpiscono soprattutto nell'età più vulnerabile dell'adolescenza. L'ultimo episodio risale ad alcuni giorni fa: un 15enne è stato denunciato a Sondrio per spaccio di marijuana nella zona del Campus.

Dinanzi al latitare di famiglie "scomposte" e assenti, senza punti veri di riferimento né modelli positivi da seguire, senza veri ideali soppiantati da nuovi idoli mercificati dalle moderne tecnologie, confusi nell'infinito ginepraio della disinformazione e della virtualità dei rapporti della grande Rete, i giovani sono sempre più disorientati diventando facile preda degli imbonitori dello sbalzo facile e non certo a basso costo per la loro vita futura. Ma cosa fa il mondo scolastico per arginare e prevenire quest'ondata maligna che si annida non solo nelle discoteche, negli angoli più remoti della città, ma anche negli spazi antistanti agli istituti scolastici, nonostante una fitta campagna di informazione e di prevenzione attuata con la partecipazione delle forze dell'ordine, anche con l'ausilio dei loro cani antidroga.

La formazione dei docenti

«Per troppi anni si è spento l'interesse per la formazione dei docenti sul tema delle tossicodipenden-



I giovani vengono coinvolti in numerose iniziative anti droga

ze mutate nelle forme di assunzione, nelle sostanze, negli effetti, apparentemente meno vistosi rispetto al passato, ma molto gravi sul versante della salute mentale. Un silenzio assordante durato a lungo da parte degli organi istituzionali. Ultimamente si è passati alla repressione del fenomeno. Ma la prevenzione rimane la strada maestra in una società democratica,

inclusiva, coerente e solidale con il proprio futuro: le giovani generazioni», ha spiegato spiega **Mariella Londoni**, docente di Storia e Filosofia del Liceo scientifico "Carlo Donegani" di Sondrio.

La scuola è il contesto più appropriato per la prevenzione di tutte le dipendenze perché è un ambiente accogliente, positivo, stimolante che educa, può agire

sulla formazione delle conoscenze e delle opinioni, mostra esempi di vita, orienta verso il futuro poiché crede nel futuro.

Le iniziative

«Al "Donegani" ci si impegna oltre che con le lezioni disciplinari partecipate e collegate il più possibile con la realtà attuale e con la complessità, si lavora con gli studenti anche oltre le ore di lezione, strutturando eventi teatrali, flash mob, partecipazione a mostre, viaggi di istruzione, olimpiadi, giochi matematici, avviando e incentivando lo sport, mantenendo aperta la scuola, l'aula del teatro, gli ambienti della palestra, vari pomeriggi alla settimana.

«Si lavora soprattutto sulle "life skills", le abilità utili per affrontare la vita, tra cui l'abilità di apprezzare e rispettare gli altri, ascoltare e comunicare in modo efficace, assumersi le proprie responsabilità, far uso del pensiero critico, saper prendere decisioni - continua la professoressa Londoni - Entusiasmo, ispirazione, partecipazione, empatia, consapevolezza, gestione delle emozioni, pensiero creativo, riflessione attiva sulle tematiche dell'attualità, sono tutte abilità che insegnanti e studenti condividono nello sviluppo di progetti operativi che favoriscono benessere, valori positivi di vita, allontanamento da comportamenti rischiosi».